



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il 6 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, della legge 18 novembre 2019, n. 132*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: *“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

MIPAAF - DISR 03 - Prof. Uscita N.0569419 del 02/11/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, registrata in data 29 marzo 2021 al n. 166;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata dalla successiva Direttiva del 30 marzo 2021 n. 149040, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva direttoriale 24 marzo 2021, n. 139583, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, successivamente integrata dalla Direttiva del 1° aprile 2021, n. 152580;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il D.M. 2 settembre 2021 n. 396491, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2021 n. 870, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio DISR III della Direzione dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale alla dott.ssa Carmela Covelli;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante "*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*";

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

CONSIDERATO che il citato Fondo è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori in attuazione della legge n. 194/2015, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTO l'articolo 3 della legge 194/2015 che prevede l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO, in particolare, il comma 4, dell'articolo 3, della legge 194/2015 che prevede che *“le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell'Anagrafe”*;

VISTI i DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018, n. 39407 del 9 dicembre 2019, n. 13072 del 17 aprile 2020 e n. 13073 del 17 aprile 2020, n. 9397041 del 23 dicembre 2020, n. 69389 del 12 febbraio 2021, n. 78328 del 17 febbraio 2021, n. 106564 del 4 marzo 2021 e n. 116403 del 10 marzo 2021, con i quali le specie, le varietà o le razze sono state inserite nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2019, n. 11213 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della legge 194/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 5 del decreto interministeriale n. 11213/2019, i soggetti realizzatori delle azioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) sono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti pubblici territoriali, anche per il tramite delle proprie strutture tecnico-operative;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto interministeriale n. 11213/2019, le azioni destinate alle attività correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 4, 7, 12, 13, 14 e 15, sono realizzate direttamente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ovvero dalle Regioni ed Amministrazioni dello Stato, attraverso una delle forme previste dalla legge;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto interministeriale n. 11213/2019 non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 170248 del 14 aprile 2021, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 15 giugno 2021, n. 390, pubblicato sul sito del Mipaaf il 21 giugno 2021, recante *“Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194”* ;

VISTO il D.M. n. 423168 del 13 settembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali secondo i parametri riportati nell'allegato 2 dell'avviso stesso;

VISTA la relazione della Commissione ministeriale prot. n. 493563 del 1° ottobre 2021;

VISTA la nota Mipaaf prot. n. 524239 del 12 ottobre 2021, con la quale è stata comunicata alla Regione Puglia la valutazione positiva del progetto *“Promuovere la biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Puglia 2021-2022”* per l'importo di € 47.600,00;

VISTE le note della Regione Puglia prot. n. 11358 del 18 ottobre 2021 con la quale è stato accettato il contributo e prot. 11516 del 20 ottobre 2021 con la quale è stato corretto un refuso nel piano finanziario;

VISTO il D.M. n. 556977 del 26 ottobre 2021, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 27 ottobre 2021, n. 595, con il quale sono stati ammessi a contributo i progetti presentati a seguito dell'avviso pubblico n. 170248 del 14 aprile 2021;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo n. 7460 recante *“Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”* – Fondi 2019 e 2023;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad impegnare la somma di € 47.600,00 suddivisi in € 23.800,00 a valere sui fondi 2019 ed € 23.800,00 a valere sui fondi 2023;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione della somma di € 23.800,00 (pari al 50% del contributo concesso) alla Regione Puglia, a titolo di anticipo, a valere sui fondi 2019.

DECRETA

Articolo 1

4



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

1. Per quanto in premessa specificato, per la realizzazione del progetto “*Promuovere la biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Puglia 2021-2022*” è concesso alla Regione Puglia il contributo di € 47.600,00, ripartito secondo le voci di spesa di seguito indicate:

| Voce di spesa | Importo € |
|--|------------------|
| Organizzazione e realizzazione 5° edizione della Settimana della agrobiodiversità | 15.600,00 |
| Istituzione di un itinerario della biodiversità di interesse agricolo e alimentare | 15.000,00 |
| Attivazione di iniziative presso le scuole | 17.000,00 |
| Totale | 47.600,00 |

Articolo 2

1. Il beneficiario del contributo è obbligato a non apportare aggiunte o varianti al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Ministero.
2. Sono ammissibili eventuali variazioni compensative non superiori al 10% tra gli importi delle singole voci di costo previste nel piano finanziario del progetto approvato.
3. In caso di variazioni in misura superiore al 10% le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero.
4. È possibile presentare una sola variante al progetto ammesso a contributo. In caso di richiesta di variante è necessario allegare un quadro di raffronto tra il preventivo approvato e la variante richiesta.
5. Non potranno essere effettuate, se non in casi eccezionali debitamente motivati, ulteriori variazioni compensative su voci di spesa per le quali è stata già richiesta una modifica ed ottenuta la relativa approvazione.
6. Non sono ammissibili i costi del personale interno della Regione Puglia.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
8. Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle preventivate e ammesse a contributo sono a totale carico del beneficiario del contributo stesso.

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Uscita N.0569419 del 02/11/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

Articolo 3

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'avviso pubblico n. 170248 del 14 aprile 2021, il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali è fissato al 30 giugno 2023 e la rendicontazione del progetto deve essere trasmessa al Mipaaf entro il 31 luglio 2023.
2. La richiesta di liquidazione finale deve essere accompagnata dalla documentazione di cui all'allegato 3 dell'avviso pubblico n. 170248 del 14 aprile 2021, comprensiva di una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività.
3. Il Mipaaf provvede attraverso apposita Commissione ministeriale alla verifica tecnico amministrativa delle spese sostenute e a seguito dell'esito positivo di tale istruttoria, provvede all'erogazione del saldo.

Articolo 4

1. Il beneficiario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le azioni delle attività progettuali.
2. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del contributo concesso dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e riportare l'indicazione del presente decreto. A tal fine, per ottenere il Logo in formato vettoriale è necessario inoltrare una richiesta all'indirizzo e-mail webmaster@politicheagricole.it. Il manuale d'uso è consultabile al seguente link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>.
3. I materiali divulgativi devono essere trasmessi per e-mail all'indirizzo disr3@politicheagricole.it o per PEC all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it.
4. Il beneficiario è responsabile di qualsiasi eventuale danno o molestia arrecata a persone o a cose in dipendenza dell'esecuzione delle iniziative ammesse, sollevando espressamente il Mipaaf da ogni responsabilità in merito.

Articolo 5

1. Per effetto del presente decreto è impegnata e liquidata a titolo di anticipo la somma di euro 23.800,00 (pari al 50% del contributo concesso) a valere sui fondi 2019, sull'unità previsionale di base 1.2. "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale", D.G. dello Sviluppo Rurale, sul capitolo 7460 pg.

MIPAFAF - DISR 03 - Prot. Uscita N.0569419 del 02/11/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

1 recante “*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*” dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. È altresì, impegnata, a titolo di liquidazione finale, la somma di euro 23.800,00 a valere sui fondi 2023, sull’unità previsionale di base 1.2. “Investimenti” di pertinenza del centro di responsabilità “Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale”, D.G. dello Sviluppo Rurale, sul capitolo 7460 pg. 1 recante “*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*” dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Il Dirigente
Carmela Covelli

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Uscita N.0569419 del 02/11/2021